

## SPAZIO PROFESSIONISTI

# DALLA CALABRIA INCENTIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

**N**el quadro del sostegno alla competitività dei sistemi produttivi regionali, la Regione Calabria ha pubblicato un avviso che incentiva l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione, al fine di incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri, favorendo l'apertura del sistema produttivo calabrese.

L'avviso sostiene la realizzazione di progetti per l'export riferiti a non più di due Paesi, che possono inclu-

dere i seguenti interventi: partecipazione a fiere e saloni internazionali e realizzazione di eventi collaterali; realizzazione di sale espositive e uffici temporanei all'estero; promozione di incontri e partnership con operatori esteri; attivazione di azioni di comunicazione sui mercati esteri; rafforzamento dell'organizzazione delle imprese per l'internazionalizzazione; certificazione per l'export.

I Paesi target sono individuati nel Programma attuativo 2017/2018 per l'internazionalizzazione.

A cura di **Confprofessioni**

## IN SINTESI

### PROGRAMMA

POR FESR 2014-2020

### TITOLO

Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle Pmi - Edizione 2018.

### ISTITUZIONE RESPONSABILE

Regione Calabria, Dipartimento regionale Sviluppo economico e attività produttive, Settore Attività economiche e incentivi alle imprese. Soggetto gestore: Fincalabra S.p.a.

### SCADENZA

Procedura a sportello valutativo (aperto dal 19/07/2018).

### DOTAZIONE FINANZIARIA

1.840.734,18 €

### DIMENSIONE CONTRIBUTIVO

Valore minimo complessivo delle spese: 10.000 €. Contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di: 200.000 € per progetti proposti da consorzi / società consortili, reti di imprese o associazioni tra lavoratori autonomi (massimo 50.000 € per soggetto); 50.000 € per progetti proposti da singole Pmi o singoli lavoratori autonomi.

### BENEFICIARI

Pmi e lavoratori autonomi calabresi, anche in associazione, che abbiano già avviato l'attività; consorzi, società consortili di imprese, reti di Pmi già costituiti e comprensivi di almeno 4 imprese. Richiesta unità operativa in Calabria. I lavoratori autonomi devono essere titolari di P.IVA.

### DURATA

Spese ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda; le attività devono concludersi entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di adesione.

### NOTE

Gli aiuti riguardano solo iniziative nelle aree della Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale: agroalimentare; edilizia sostenibile; logistica; Ict e terziario innovativo; smart manufacturing; ambiente e rischi naturali; scienze della vita.

### CONTATTI

Per informazioni: Anna Giglio (Rup) [anna.giglio@regione.calabria.it](mailto:anna.giglio@regione.calabria.it)

### LINK

<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/364/index.html>



## Collocamento obbligatorio nuove possibilità per lavoratori disabili e aziende

LINK: <http://www.giornaleadige.it/IT/articolo.asp?articolo=8556>

Collocamento obbligatorio nuove possibilità per lavoratori disabili e aziende di Redazione Web (del 02/08/2018 @ 12:13:07, Sezione Attualità) Più opportunità di lavoro per le persone disabili in Veneto: le aziende tenute al collocamento obbligatorio di persone con deficit fisici o psichici potranno assolvere all'obbligo di legge conferendo commesse di lavoro a cooperative sociali che impiegano persone con disabilità. Regione Veneto e associazioni datoriali e organizzazioni sindacali del Veneto, con le associazioni di rappresentanza delle persone disabili hanno siglato una convenzione triennale che, in attuazione del decreto legislativo 276/2003, consente alle aziende del Veneto di assolvere all'obbligo di inserire lavoratori disabili con gravi difficoltà di inserimento sviluppando opportunità di impiego nelle cooperative sociali: le cooperative sociali del Veneto daranno lavoro a persone inviate dai servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili in cambio di commesse di lavoro da parte delle aziende del territorio. "L'inserimento dei lavoratori disabili è un obbligo, troppo spesso visto dalle aziende come un fastidioso eccesso di burocrazia - fa notare l'assessore al lavoro Elena Donazzan - perchè mal si concilia con le esigenze lavorative dell'impresa che troppo spesso preferisce pagare la multa piuttosto che ottemperare all'obbligo. Con questa convenzione si dà piena attuazione alle giuste previsioni della legge Biagi, che permette di assolvere l'obbligo anche mediante cooperative sociali, attraverso apposite convenzioni tramite cui le aziende possono, come già accade, dare incarichi di lavoro. I lavoratori più fragili sono così meglio accolti e inclusi, e le imprese, sollevate da una difficoltà, possono ancor meglio comprendere il valore sociale del loro lavoro. Inoltre - fa notare l'assessore - con questo intervento si rendono più omogenee le possibilità di collocamento lavorativo in tutto il territorio regionale. La convenzione prevede che gli inserimenti lavorativi connessi a produzioni o servizi affidati a cooperative sociali siano mediati dai Centri per l'impiego pubblici e che vengano accompagnati da attività formative, finalizzate a migliorare le conoscenze e le abilità delle persone, nella prospettiva di un loro successivo inserimento nel mercato del lavoro. Le convenzioni provinciali ancora in vigore si potranno applicare sino alla loro naturale scadenza. Inserimenti lavorativi e contratti saranno monitorati annualmente dalla Regione. Hanno aderito all'accordo Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, casa Artigiani, Federclai, Coldiretti, Confcommercio, Confcooperative, Legacooperative e **Confprofessioni** del Veneto, per la parte datoriale; le confederazioni Cgil, Cisl e Uil e Confsal, per le organizzazioni sindacali; e le associazioni venete dei disabili Anmic, Anvcg, Ens, Anmil, Fish, Anffas, Uildm, Aniep e Unms.

## Istat: disoccupazione in aumento. Donazzan: "in Veneto situazione positiva"

LINK: <http://www.vicenzapiu.com/leggi/istat-disoccupazione-in-aumento-donazzan-in-veneto-situazione-positiva>

Istat: disoccupazione in aumento. Donazzan: "in Veneto situazione positiva" Di Note ufficiali | ieri alle 22:01 | 0 commenti "Nel rapporto sull'occupazione diffuso da ISTAT sono stati evidenziati i dati provvisori, raccolti su base nazionale, del solo mese di giugno 2018. A livello Veneto, in attesa delle stesse proiezioni nel periodo in questione, va sottolineato che nel primo trimestre dell'anno è stato registrato un considerevole aumento delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: da gennaio a marzo infatti sono stati attivati nuovi contratti per 163.100 italiani (+17,3%) e 61.800 stranieri (+16,9%)". Così - in una nota - l'Assessore Regionale al Lavoro del Veneto Elena Donazzan commenta i dati ISTAT sull'occupazione al mese di giugno. Secondo i dati elaborati da Veneto Lavoro, i contratti attivati in Veneto tra Gennaio e Marzo 2018 sono stati 163.150 riguardanti lavoratori italiani (di cui 22.160 a tempo indeterminato, 89.145 a tempo determinato, 9.475 apprendistato e 42.370 somministrato); e 61.795 (di cui 7.365 a tempo indeterminato, 33.835 a tempo determinato, 1.620 apprendistato e 18.975 somministrato) riguardanti lavoratori stranieri "Analizzando con attenzione i dati di ISTAT e Veneto Lavoro riferibili all'occupazione in Veneto e a Nord-Est in questo primo trimestre dell'anno - aggiunge la Donazzan - emerge un trend positivo dell'occupazione nella nostra Regione: anche su questo il Veneto si sta differenziando dalla media nazionale, con un mercato del lavoro che in questa fase si sta dimostrando particolarmente effervescente". Secondo i dati Istat, gli occupati nel nordest sono: italiani 4.538.000 (di cui 550 mila a tempo determinato e 2.924.000 a tempo indeterminato - i restanti con altri contratti o autonomi); stranieri 554.000 (di cui 104 mila a tempo determinato e 389 mila a tempo indeterminato - i restanti con altri contratti o autonomi). COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO: ASSESSORE DONAZZAN, "ACCORDO STORICO IN AIUTO A IMPRESE E LAVORATORI CON DISABILITÀ" Più opportunità di lavoro per le persone disabili in Veneto: le aziende tenute al collocamento obbligatorio di persone con deficit fisici o psichici potranno assolvere all'obbligo di legge conferendo commesse di lavoro a cooperative sociali che impiegano persone con disabilità. Regione Veneto e associazioni datoriali e organizzazioni sindacali del Veneto, con le associazioni di rappresentanza delle persone disabili hanno siglato una convenzione triennale che, in attuazione del decreto legislativo 276/2003, consente alle aziende del Veneto di assolvere all'obbligo di inserire lavoratori disabili con gravi difficoltà di inserimento sviluppando opportunità di impiego nelle cooperative sociali: le cooperative sociali del Veneto daranno lavoro a persone inviate dai servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili in cambio di commesse di lavoro da parte delle aziende del territorio. "L'inserimento dei lavoratori disabili è un obbligo, troppo spesso visto dalle aziende come un fastidioso eccesso di burocrazia - fa notare l'assessore - perchè mal si concilia con le esigenze lavorative dell'impresa che troppo spesso preferisce pagare la multa piuttosto che ottemperare all'obbligo. Con questa convenzione si dà piena attuazione alle giuste previsioni della legge Biagi, che permette di assolvere l'obbligo anche mediante cooperative sociali, attraverso apposite convenzioni tramite cui le aziende possono, come già accade, dare incarichi di lavoro. I lavoratori più fragili sono così meglio accolti e inclusi, e le imprese, sollevate da una difficoltà, possono ancor meglio comprendere il valore sociale del loro lavoro. Inoltre - fa notare l'assessore - con questo intervento si rendono più omogenee le possibilità di collocamento lavorativo in tutto il territorio regionale. La convenzione prevede che gli

inserimenti lavorativi connessi a produzioni o servizi affidati a cooperative sociali siano mediati dai Centri per l'impiego pubblici e che vengano accompagnati da attività formative, finalizzate a migliorare le conoscenze e le abilità delle persone, nella prospettiva di un loro successivo inserimento nel mercato del lavoro. Le convenzioni provinciali ancora in vigore si potranno applicare sino alla loro naturale scadenza. Inserimenti lavorativi e contratti saranno monitorati annualmente dalla Regione. Hanno aderito all'accordo Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, casa Artigiani, Federclai, Coldiretti, Confcommercio, Confcooperative, Legacooperative e **Confprofessioni** del Veneto, per la parte datoriale; le confederazioni Cgil, Cisl e Uil e Confsal, per le organizzazioni sindacali; e le associazioni venete dei disabili Anmic, Anvcg, Ens, Anmil, Fish, Anffas, Uildm, Aniep e Unms.

## Dati Istat negativi, Ricciardi: «Fondamentale apporto dei professionisti»

LINK: <http://www.termolionline.it/news/flash-news/742236/dati-istat-sconfortanti-ricciardi>



Campobasso Riccardo Ricciardi © **confprofessioni**.eu CAMPOBASSO. I dati Istat segnano, in Molise, un aumento della disoccupazione e dei contratti a termine nel mese di giugno. Non va meglio con l'ultimo rapporto Svimez. In regione registrato l'andamento negativo del Pil con uno 0,1%. Le famiglie del sud con disoccupati sono raddoppiate e il numero di giovani che emigrano in cerca di lavoro è spropositato. A preoccupare, inoltre, la previsione di un forte rallentamento della crescita anche nel 2019, con un sostanziale dimezzamento del tasso di sviluppo. L'unico settore, in Molise, a muovere piccoli passi in avanti, con segni positivi, è quello dell'agricoltura. Le aziende del comparto sono sempre più competitive sui mercati grazie alle eccellenze proposte. Ma questo non basta. Un territorio che perde i suoi giovani, con conseguente calo demografico ed impoverimento del tessuto sociale, testimonia che la questione meridionale non solo è irrisolta ma si aggrava, «Servono delle misure concrete ed immediate, per il Molise e per tutto il sud - ha ribadito il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Indispensabili strategie che coinvolgano le istituzioni regionali, nazionali ed europee in investimenti pubblici nei settori fondamentali (infrastrutture, turismo e cultura) per la rinascita del sud ed è quindi fondamentale tenere conto dell'apporto che i professionisti, capaci ed esperti in specifici settori, potranno dare a tale processo.» TERMOLIONLINE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni [redazione@termolionline.it](mailto:redazione@termolionline.it) Lascia il tuo commento Nome e Cognome E-mail La pubblicazione dei commenti deve rispettare alcune regole di buon costume e rispetto nei confronti degli altri. I singoli commenti verranno pubblicati previo controllo da parte della redazione. Il rispetto e la fiducia nei confronti dei lettori prevede un costante monitoraggio dei commenti proposti ed una loro solerte pubblicazione. Tuttavia nel convalidare i commenti la redazione rispetterà tutti i principi utilizzati nella pubblicazione di una normale notizia redazionale, in particolar modo quelli di verità, interesse pubblico e contenenza formale. I commenti dunque non verranno convalidati quando: Violano la legge sulla stampa Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili Sono scritti in chiave denigratoria Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede Incitano alla violenza e alla commissione di reati Contengono messaggi di razzismo o di ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre Contengono messaggi osceni o link a siti vietati ai minori Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono.

Commenta